

# *PIANO DI GESTIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO ITALIANO*

## *AREA MARITTIMA IONIO E MEDITERRANEO CENTRALE*

### *VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e VALUTAZIONE DI INCIDENZA*

#### *DICHIARAZIONE DI SINTESI*

*(ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera b) della Direttiva 2001/42/CE, e dell'art. 17, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)*

### *ALLEGATO 1.3 - Recepimento delle osservazioni e raccomandazioni di cui al parere tecnico istruttorio del MIC prot. n. 4048 del 02/02/2023*

AUTORITÀ PROCEDENTE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <i>Dipartimento per i trasporti e la navigazione</i>
SOGGETTO RESPONSABILE	TERESA DI MATTEO
TECNICI	SOGESID S.P.A.
DATA STESURA	LUGLIO 2024

Area Marittima	Soprintendenze	Osservazioni	Piano o RA	Modalità di recepimento e/o controdeduzione
Ionio	Basilicata	<p>Sub Area IMC/4 Acque territoriali Golfo di Taranto colonna "elementi rilevanti per l'ambiente, li paesaggio e li patrimonio culturale" (p. 76 del Rapporto preliminare di scoping) non sono riportati gli elementi rilevanti siti nel territorio lucano:</p> <p>Beni Paesaggistici:</p> <p>Area di notevole interesse pubblico denominata "Territorio della fascia costiera del primo entro terra, colline e altipiani sito nei comuni di Montescaglioso, Bernalda, Pisticci, Montalbano Jonico, Policoro, Rotondella, Tursi, Scanzano Jonico e Nova Siri"</p> <p>Zona di interesse archeologico (Art. 142, co. 1, lettera m) del D.Lgs. 42/2004) denominata "Chora di Metaponto", in corso di perimetrazione.</p> <p>Sistema difensivo delle torri costiere ioniche: Torre Bollita, Nova Siri (D.M. 11/06/1979)</p> <p>Torre Mozza, Policoro (D.D.R. n. 146del 3/11/2005)</p> <p>Torre Saracena, Scanzano Jonico (D.M. 27/10/1980)</p> <p>Aree archeologiche lungo al costa ionica: Metaponto (D.M. 12/09/1983)</p>	Piano	<p>I beni paesaggistici e culturali architettonici sono stati integrati nella colonna "Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale" della Unità di Pianificazione IMC/4_06 P (ppc,t,n) all'interno del paragrafo 6.3.4 Sub-area IMC/4 - Acque territoriali golfo di Taranto. Data inoltre la numerosità di tali beni si segnala che all'UP in esame è assegnata la priorità "paesaggio e patrimonio culturale".</p> <p>Si riporta infine che i beni paesaggistici, così come i beni culturali costieri e i beni archeologici sommersi sono stati aggiornati ed integrati in una nuova versione della mappa essenziale N°9 negli allegati del Capitolo 3 del PGSM</p>
Ionio	Basilicata	<p>Con riferimento alla lista degli obiettivi strategici, si suggerisce di sostituire l'espressione "OS1 Supportare li pregio paesaggistico della fascia costiera" con li più pertinente (rispetto al D.lgs. 42/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"): "OS1 Tutelare e valorizzare li pregio paesaggistico della fascia costiera"</p>	Piano	<p>L'osservazione è stata recepita modificando l'obiettivo strategico OS_PPC 01 nel Capitolo 5 del PGSM come segue: "Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e il paesaggio nello spazio marittimo e nella fascia costiera". (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7)</p>
Ionio	Basilicata	<p>Per gli indicatori presenti nella tabella 6.5 "Indicatori e relative informazioni del principio trasversale Paesaggio e patrimonio culturale", si suggerisce di integrarli con l'aggiunta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evoluzione del grado di antropizzazione (consumo di suolo)</li> <li>- Superficie forestale percorsa dal fuoco</li> <li>- numero di aree e beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 - parte III</li> <li>- numero di beni tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 - parte II</li> <li>- numero di siti / giacimenti / evidenze relativi a beni culturali noti;</li> <li>- numero di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale effettuati nel tempo (e successivamente connessi alle fasi attuative del piano);</li> <li>- numero di interventi di restauro del patrimonio culturale effettuati nelle fasi attuative del piano.</li> </ul>	Piano	<p>Gli indicatori per il patrimonio culturale segnalati dalla Soprintendenza sono stati integrati all'interno del paragrafo 7.3.2.3 Principio trasversale - Paesaggio e patrimonio culturale. (Vedasi anche Cap. 6 del Rapporto Ambientale, Indicatori Ambientali di Contesto al par. 6.5.4)</p> <p>Fanno eccezione i seguenti indicatori, in quanto presenti in altri settori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evoluzione del grado di antropizzazione (consumo di suolo)</li> <li>- Superficie forestale percorsa dal fuoco</li> </ul>
Ionio	Calabria_Cosenza	<p>li sopracitato Piano pur riportando azioni volte alla valorizzazione, non sembra tenere in debito conto le azioni miranti alla tutela del patrimonio archeologico che è ampiamente diffuso sul territorio di competenza della Scrivente Soprintendenza, caratterizzato da un ingente patrimonio archeologico sepolto e solo in minima parte riportato in luce e reso fruibile attraverso la restituzione alla comunità tutta.</p>	Piano	<p>I beni archeologici sommersi resi disponibili dal Ministero della Cultura, dalla Soprintendenza Nazionale e dalle rispettive Soprintendenze regionali sono stati armonizzati, aggiornati ed integrati sia all'interno del paragrafo 3.7.7 Paesaggio e patrimonio culturale (Capitolo 3) e sia in una nuova versione della mappa essenziale N°9 negli allegati del Capitolo 3 del PGSM.</p> <p>Inoltre il Piano, all'interno del Capitolo 5, identifica un obiettivo strategico (OS_PPC 03) che mira a favorire e supportare la conservazione del patrimonio archeologico subacqueo.</p> <p>Numerose sub-aree costiere (Capitolo 6) hanno dedicato ulteriori obiettivi specifici al tema del patrimonio subacqueo e identificato estese Unità di Pianificazione prioritizzando il Paesaggio e il Patrimonio culturale sugli altri usi e attività marittime. Il Piano individua una misura nazionale (NAZ_MIS 24) interamente</p>

				dedicata all'elaborazione di uno studio mirato delle aree con presenza di beni archeologici sommersi. Sono infine identificati specifici indicatori all'interno del Capitolo 7 volti alla tutela del patrimonio archeologico.
Ionio	Calabria_Reggio Calabria e Vibo Valentia	Si evidenzia come non sia stato tenuto in debita considerazione l'alto valore paesaggistico e culturale di alcuni tratti della costa ionica reggina, tanto da aver destinato ad uso generico un'ampia area marittima sulla quale affacciano alcuni degli ambiti più interessanti del comprensorio di cui trattasi.	Piano	Per la costa citata sono presenti ampi tratti di UP con buffer costiero che riconoscono il valore paesaggistico come priorità. Nei tratti di costa in cui l'UP si interrompe, non sono presenti beni paesaggistici. L'Unità di Pianificazione generica rappresenta una scelta regionale e corrisponde alla mancata presenza - allo stato attuale - di evidenze conoscitive ed indirizzi strategici sugli usi tali da permetterne un'attribuzione. Sono tuttavia segnalate la presenza di beni culturali sommersi nell'ultima colonna "Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale" ma che rispetto all'estensione della UP non permette di attribuire una vocazione specifica. (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7)
Ionio	Puglia_Subacqueo	Nel caso di siti/evidenze riconducibili nello specifico al patrimonio subacqueo, si propone di aggiungere al parametro numero beni culturali sommersi (cap. 4.2.1 Gli indicatori per la caratterizzazione dello stato dell'ambiente) i seguenti parametri da valutare per il monitoraggio: stato di conservazione del patrimonio culturale; numero di siti/evidenze relativi a beni archeologici noti a seguito di procedure di archeologia preventiva connesse alle fasi attuative del piano; numero di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale connesi alle fasi attuative del piano; effetti dell'aerosol marino sul patrimonio culturale costiero; numero di interventi di restauro del patrimonio culturale effettuati nelle fasi attuative del piano.	Piano	Gli indicatori per il patrimonio culturale segnalati dalla Soprintendenza sono stati integrati all'interno del paragrafo 7.3.2.3 Principio trasversale - Paesaggio e patrimonio culturale. (Vedasi anche Cap. 6 del Rapporto Ambientale, Indicatori Ambientali di Contesto al par. 6.5.4) Fanno eccezione i seguenti indicatori, in quanto ritenuti più appropriati nel sistema di monitoraggio del Rapporto Ambientale. - effetti dell'aerosol marino sul patrimonio culturale costiero;
Ionio	SERVIZIO II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO"	Non viene ritenuta esaustiva, e in questa fase non valutabile, la descrizione delle misure di mitigazione previste dal Piano per garantire a tutela culturale e paesaggistica dal momento che Rapporto Ambientale, dopo aver illustrato i possibili impatti generati dalle previsioni del Piano medesimo sul paesaggio e patrimonio culturale, si limita a considerare che si "tratta di opere soggette a VIA e sarà in questa fase, nella quale saranno chiariti gli aspetti tipologici dimensionali, localizzativi, che andrà valutata la possibilità entità dell'impatto	RA	(Vedasi Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7 e Cap. 6 del Rapporto Ambientale, Indicatori Ambientali di Contesto al par. 6.5.4)
Ionio	SERVIZIO II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO"	Nel caso di siti/evidenze riconducibili nello specifico al patrimonio subacqueo, si propone di aggiungere al parametro numero beni culturali sommersi (cap. 4.2.1 Gli indicatori per la caratterizzazione dello stato dell'ambiente) i seguenti parametri da valutare per il monitoraggio: stato di conservazione del patrimonio culturale; numero di siti/evidenze relativi a beni archeologici noti a seguito di procedure di archeologia preventiva connesse alle fasi attuative del piano; numero di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale connesi alle fasi attuative del piano; effetti dell'aerosol marino sul patrimonio culturale costiero; numero di interventi di restauro del patrimonio culturale effettuati nelle fasi attuative del piano.	Piano	Gli indicatori per il patrimonio culturale segnalati dalla Soprintendenza sono stati integrati all'interno del paragrafo 7.3.2.3 Principio trasversale - Paesaggio e patrimonio culturale. (Vedasi anche Cap. 6 del Rapporto Ambientale, Indicatori Ambientali di Contesto al par. 6.5.4) Fanno eccezione i seguenti indicatori, in quanto ritenuti più appropriati nel sistema di monitoraggio del Rapporto Ambientale. - effetti dell'aerosol marino sul patrimonio culturale costiero;

Ionio	SERVIZIO II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO"	si segnala che nel Capitolo 1 (Il contesto strategico e normativo di riferimento del Piano), alla sezione 1.1 (Quadro normativo e programmatico di riferimento del PGSM, 1.1.2 Quadro normativo di riferimento a livello italiano, pp. 28-30), non sono stati inseriti alcuni riferimenti normativi tra i quali l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti).	Piano	I riferimenti normativi segnalati (Codice degli Appalti, D.Lgs. 50/2016, e il Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004) sono stati integrati all'interno dell'Allegato 1 del Capitolo 5. (Si ricorda il vigente Codice degli Appalti: D.Lgs. 36/2023)
Ionio	SERVIZIO II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO"	Si fa infine presente che al Golfo di Taranto è attribuito un uso "generico".	Piano	La sub-area segnalata è stata co-pianificata dalle Regioni Calabria, Basilicata e Puglia. Sono stati identificati, in linea con le altre sub-aree, visione, obiettivi specifici e unità di pianificazione. Il commento fa riferimento ad una versione di piano pregressa la consultazione pubblica.